



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

NUBI SI ADDENSANO SUL FUTURO DI SEA

In un momento reso particolarmente delicato dalla vicenda SEA HANDLING crescono le tensioni tra soci e management. Non è così che si fa il bene dell'azienda e soprattutto si tutelano i lavoratori.

Le pagine dei giornali riportano notizie sulle tensioni venutesi a creare tra i soci di SEA (Comune di Milano e fondo F2I) e le polemiche degli esponenti del fondo nei confronti del management aziendale. Non spetta certo a noi, ne vogliamo farlo, entrare nel merito di tali polemiche ma non possiamo che rimarcare quanto queste siano inopportune in un momento così delicato per la vita aziendale e per il futuro dei lavoratori.

La vicenda SEA H. è ben lontana dal potersi dire risolta anche se le ultime notizie potrebbero indurre ad un cauto ottimismo e occorrono la massima concentrazione e determinazione da parte di tutti gli attori coinvolti per scongiurare quella che potrebbe configurarsi come una vera e propria catastrofe, ovvero lo smantellamento di SEA Handling.

Su questo si va ad inserire l'inevitabile periodo di rodaggio per il nuovo CDA che dovrà al più presto prendere in mano le redini dell'azienda.

In questo quadro, l'ultima cosa di cui i lavoratori hanno bisogno sono le polemiche tra la proprietà ed i vertici aziendali.

Sicuramente un segnale positivo il taglio dei costi del CDA e l'annuncio di ridurre il ricorso alle consulenze esterne in quanto siamo convinti che all'interno dell'azienda esistano professionalità e competenze che, almeno in alcuni campi, possano essere valorizzate e sfruttate maggiormente, ma ad oggi si può, appunto, parlare solamente di un segnale al quale speriamo seguano azioni determinate, volte a preservare l'integrità aziendale. I lavoratori di SEA e le loro famiglie aspettano risposte.

Milano, 25 giugno 2013